

Articolo tratto dal numero n 68 dicembre 2016 de <http://www.lascuolapossibile.it>

## Colori, odori e sapori

### Imparare con gusto

*Didattica Laboratoriale - di Santigliano Leonilde*



La stagione autunnale offre diversi modi e momenti di osservazione, riflessione e di scoperta del mondo circostante. In questo momento dell'anno le varie caratteristiche della natura che possono essere colte attraverso i colori, gli odori, i sapori, ci regalano innumerevoli spunti didattici. E' chiaro che tutto dipende dall'intenzionalità dell'insegnante che, grazie alla propria professionalità e creatività, deve cercare di preparare un percorso che stimoli l'interesse e la curiosità di ogni bambino.

Considero originalità quel fattore che ogni docente mette in campo ogni volta che introduce nuovi argomenti, nuove attività che vanno oltre gli schemi tradizionali.

Di solito i temi trattati in classe in questo periodo possono essere diversi: il cambiamento del clima, le foglie che cadono, i boschi variopinti di caldi colori, i prodotti che la natura ci offre, temi bellissimi e stimolanti che non possono certo essere argomentati solo teoricamente. Spesso mi sono accorta da diverse conversazioni in classe che qualche bambino non aveva mai visto né assaggiato un melograno o una caldarrosta.

A tal proposito è stata presa la decisione di accompagnare gli alunni al mercato, prendendo in considerazione la grande importanza della frutta nell'alimentazione quotidiana, e andare ad esplorare e toccare i diversi frutti che la stagione autunnale offre. La proposta è stata accolta dai bambini con grande entusiasmo.

L'attività è stata trattata sotto diversi aspetti disciplinari, passando in rassegna prima di tutto il mondo dell'arte. L'autunno con i suoi incantevoli colori ha ispirato molti artisti che si sono serviti dell'uva, del melograno, dei fichi per le loro opere d'arte, basti pensare all'autunno dell'Arcimboldo: nell'osservarla i bambini hanno mostrato curiosità e nello stesso tempo divertimento.

Attraverso la lettura di fiabe e favole, è continuata l'esplorazione della frutta autunnale (la famosa zucca che magicamente diventa la carrozza di Cenerentola).

I bambini hanno osservato che il colore principale dell'autunno è arancione proprio come la zucca, i cachi e anche le arance (tra le tante favole non si può dimenticare quella di Fedro "La volpe e l'uva" con l'importanza della morale).

Dopo diverse presentazioni della frutta autunnale, è diventato necessario motivare i bambini a capire quanti benefici può apportare per esempio l'arancia che oltre ad essere bella, rotonda ed arancione, contiene vitamina C e aiuta a difendere l'organismo dai vari mali di stagione.

Un bel giorno ci siamo recati al mercatino rionale vicino alla nostra scuola. Dopo aver osservato frutta e verdura di stagione, i bambini divisi in gruppi si sono improvvisati per un giorno dei piccoli clienti, hanno scelto e acquistato vari tipi di frutta, con il grande desiderio di assaggiarla. Le loro buste si sono riempite di uva, pere, cachi, mandarini, melograni, castagne. Quando siamo ritornati in classe, abbiamo prima provato a giocare, molti bambini si sono improvvisati dei piccoli artisti, dopo abbiamo lavato e sbucciato la frutta, ci siamo soffermati ad osservarla e a cogliere il gradevole profumo, poi abbiamo vissuto piccoli momenti di convivialità, gustando insieme dei buonissimi spiedini di frutta: è stata davvero un'esperienza fantastica e ci siamo divertiti tantissimo.



I bambini si sono resi conto che, in effetti, l'"Autunno" non è solo cambiamento di clima, foglie rosse, favole, fiabe ma anche un grande trionfo per i sensi: gusto, fantasia, creatività ed emozioni.

L'idea di concretizzare la lezione al mercato della frutta ha entusiasmato molto i bambini, è stata un'esperienza che ha dato un input a proseguire verso un mondo tutto da esplorare.

Leonilde Santigliano, docente I.C. "Belforte del Chienti", Roma